



Twister
communications group

RASSEGNA STAMPA

**Confartigianato Imprese
per un nuovo welfare**

**“Da costo a risorsa per lo
sviluppo”**

Milano, 9 e 10 novembre 2017



INDICE

Stampa

La Nazione Grosseto - *L'idea di Confartigianato conquista l'Italia*

Giornale di Brescia – *Welfare aziendale: la sfida lanciata da Confartigianato*

La Provincia – *Il futuro del welfare aziendale. Anche gli artigiani sono pronti*

Corriere della Sera – *Sussurri & Grida. Per Confartigianato il welfare con TreCuori*

Il Giorno Milano – *L'impresa cresce, svolta nel welfare aziendale*

La Nuova del Sud – *La proposta avanzata da Gentile a Confartigianato. Un progetto di "sportelli flessibili" per welfare aziendale e territoriale*

Il Quotidiano – *Il progetto di Confartigianato. Sportelli flessibili per piccole imprese*

Corriere dell'Umbria – *La società che cresce in armonia è un investimento*

Avvenire – *Anche Confartigianato punta forte sul welfare*

La Provincia – *Confartigianato, decolla il welfare per le imprese tante adesioni*

ItaliaOggi – *Il progetto di Confartigianato. Tre linee di intervento*

L'Economia – *Welfare le PMI raddoppiano*

Affari & Finanza – *Welfare aziendale anche nelle PMI*

ONLINE

lastampa.it – *E ora Confartigianato Imprese punta sul nuovo welfare*

ilsole24ore.com – *Pensioni, Poletti: confronto è sempre positivo*

borsaitaliana.it – *Notizie Radiocor*

affaritaliani.it – *Riforma pensioni, Poletti: Importante che si sia sviluppato un confronto con i sindacati*

insurancetrade.it – *Confartigianato alla prova del welfare*

vita.it – *Gli artigiani alla sfida del welfare*



assinews.it – *Confartigianato. Tre linee di intervento*

nuvola.corriere.it – *Il welfare a misura di artigiani*

LaRepubblica.it – *Più risorse per il welfare, la domanda delle imprenditrici*

TV

Rai 3 – *TgR Lombardia*

Telelombardia – *TGL*

TGcom24 – *Dentro i fatti*

Radio

Rai Radio1 – *GR1 Economia*

Agenzie

Agenzia Vista – *Crescita, Poletti: Revisioni sono in positivo, ma c'è ancora molto da fare*

Agenzia Vista – *Nuovo welfare, Poletti: Imprese che utilizzano nostri strumenti è raddoppiato nell'ultimo anno*

Agenzia Vista – *Riforma pensioni, Poletti: Importante che si sia sviluppato un confronto con i sindacati*

Askaneews – *Pensioni, Poletti: mi auguro accordo, elemento positivo di novità*

Askaneews – *Pensioni: Poletti, confronto è sempre positivo*

AdnKronos – *Welfare: Confartigianato, unire pubblico e privato per nuovi servizi*

AdnKronos – *Pensioni: Poletti, confronto è sempre positivo*

ANSA – *Pensioni: Poletti, confronto è sempre positivo*

Agenzia Vista – *Riforma pensioni, Poletti: Importante che si sia sviluppato un confronto con i sindacati*

Askaneews – *Pensioni, Petteni (Cisl): apprezzabili le aperture del Governo*





L'idea di Confartigianato conquista l'Italia

IL «TROVA BADANTE», ovvero il progetto di **Confartigianato Grosseto** che incrocia domanda e offerta molto selezionata di assistenza familiare. L'esperienza maremmana fa scuola a livello nazionale. Proprio questo progetto pilota nato in Maremma dall'intuizione dei manager grossetani di **Confartigianato** sarà protagonista, domani e venerdì, a Milano al convegno «Per un nuovo welfare» organizzato da **Confartigianato** nazionale. Il segretario generale di **Confartigianato Grosseto**, Mauro Ciani, illustrerà il «Trova Badante» a un parterre di ospiti illustri tra i quali ci sarà anche il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti. **ù**

«ANCHE così si fa welfare. La riuscita del progetto Trova badanti - dice Mauro Ciani - dimostra quanto bisogno ci sia di iniziative del genere anche nella nostra comunità. Ab-

biamo voluto fortemente impegnarci nello studio e nella realizzazione di un servizio a favore delle famiglie, in collaborazione con **Officina Famiglia onlus**, perché siamo convinti oggi più che mai che la nostra associazione debba essere in prima linea nei progetti in ambito sociale. Vogliamo recepire le necessità del territorio, consapevoli delle difficoltà sempre maggiori che ogni giorno vivono le persone e i nuclei familiari».

L'IDEA è nata a Grosseto prima dell'estate e dopo qualche mese è già possibile stilare un primo bilancio. E i numeri dicono che «Trova badante» si sta rivelando un successo. L'iniziativa è nata per offrire alle famiglie che vivono nel capoluogo maremmano la possibilità di contare su una rete di professionisti in grado di occuparsi di tutto il percorso di inserimento di un o una assistente all'interno del nucleo familiare: un'assi-

stenza completa, curata dalle due associazioni in base alle proprie competenze, che va dall'individuazione della figura più idonea fino alla gestione degli adempimenti contrattuali. Una formula vincente.

«IL PROGETTO - spiega Nunzia Capasso, presidente di **Officina Famiglia onlus** - ha sicuramente confermato l'estremo bisogno di aiuto delle famiglie, e nonostante siamo partiti nel corso dell'estate i numeri che abbiamo registrato sono importanti». Eccoli: finora 20 contratti stipulati e 5 non andati a buon fine (3 per decesso del cliente, 2 per incompatibilità tra famiglia e badante). Delle badanti inserite, tre sono state selezionate e formate dal corso che è stato avviato con il progetto. Tutte le altre sono state inserite comunque con la supervisione di **Officina Famiglia onlus** e la valutazione delle referenze richieste.





I numeri

20 contatti

Dalla scorsa estate, periodo in cui è partito il progetto di Confartigianato «Trova badante», si sono registrati 20 contatti complessivi. Di questi solo 5 non sono andati a buon fine in prevalenza (3 casi) per decesso del cliente. Due casi per incompatibilità

3 assistenti formate

Delle 15 contrattualizzate nei primi mesi di vita del progetto, tre badanti hanno iniziato da zero il lavoro di assistente familiare e sono state formate proprio grazie al progetto di Confartigianato e Officina Famiglia onlus



SERVIZIO Trovare una badante è più semplice grazie a questo progetto

Welfare aziendale: la sfida lanciata da **Confartigianato**

Il progetto

**Massetti: la nostra
piattaforma digitale
sostegno concreto
ai dipendenti**

BRESCIA. Oggi si sente molto parlare di welfare. Ma ne conosciamo davvero il significato? Letteralmente si tratta di «un sistema sociale volto a garantire a tutti i cittadini la fruizione dei servizi sociali ritenuti indispensabili». Ma questo sistema, oggi, è veramente efficiente? **Confartigianato** Brescia ha lanciato il suo progetto di welfare aziendale e una piattaforma digitale per l'assistenza sanitaria personalizzata rivolto a imprese, dipendenti e i loro familiari, alla presenza del presidente di **Confartigianato** Brescia e Lombardia Eugenio Massetti e del segretario generale di **Confartigianato** Brescia Carlo Piccinato, del responsabile Arca Lavoro Michele Turrini e di Davide Moccia di Mbs Consulting.

Le formule sono diverse: erogazione di servizi o benefit di natura sociale, per il tempo libero e per vari acquisti. Un sostegno concreto che passa dall'ambito dell'assistenza sanitaria per la famiglia, per gli anziani e i non autosufficienti, ma anche per l'istruzione, la previdenza integrativa, la cultura e il benessere in generale della persona. Per Massetti: «Il welfare è una sfida essenziale per l'Italia. È una condizione per far ritrovare le ragioni della cooperazione e delle responsabilità personali collettive di una comunità. **Confartigianato** è impegnata attivamente in questo percorso e Brescia in primis, con soluzioni concrete come il nuovo servizio di welfare aziendale. Un'opportunità per le imprese che migliorerà e stimolerà il clima aziendale e della produttività e un vantaggio per dipendenti e loro familiari». Le opportunità sono a portata di mano con la app «Visitami» (www.visitamiapp.com), piattaforma digitale di servizi sanitari come la prenotazione di visite in tempo reale. //



Il futuro del welfare aziendale

Anche gli artigiani sono pronti

Il progetto

Ieri il convegno a Milano alla Fondazione Cariplo. Proposta di **Confartigianato** per le piccole imprese

Il welfare passa dalle piccole imprese. A Milano ieri **Confartigianato** ha presentato in un convegno alla Fondazione Cariplo la sua proposta per dare risposte concrete ai lavoratori su bisogni più ricorrenti come assistenza sanitaria o aiuti per le incombenze familiari (tra gli interventi quelli del ministro Giuliano Poletti e del sociologo Mauro Magatti). E anche a Como si respira già molto interesse, conferma il segretario generale dell'associazione Giuseppe Contino: «Stanno già arrivando richieste di adesioni da parte delle nostre aziende». Da costo a opportunità per lo sviluppo, ecco la metamorfosi del welfare. Che avanza non solo nelle grandi società. Anche per una constatazione, rimarcata dal presidente della Fondazione Cariplo Giuseppe Guzzetti: «Non si ritornerà più alla finanza pubblica che soddisfa i bisogni della comunità. E poi ci sono i nuovi bisogni, come la povertà delle famiglie e minori, anche educativa».

I servizi

La proposta di **Confartigianato** ha come obiettivo quello di «aggregare i soggetti in grado di fornire i servizi richiesti dalle famiglie (certificandone la qualità), inserirli in una proposta organica e codificata e offrirli a condizioni economicamente sostenibili per chi li eroga e per gli utenti che li richiedono». Il progetto Nuovo sociale avviato l'anno scorso passa da quattro finalità: incrementare la sensibilità delle comunità locali sul welfare, rilanciare le soluzioni messe a punto nel tempo dall'associazione, diffondere le buone pratiche territoriali creando protocolli da replicare altrove e sviluppare nuove solu-

zioni per rispondere a bisogni ancora scoperti. Qualche esempio su quest'ultimo versante: consulenza giuslavoristica e una piattaforma per introdurre piani di welfare aziendali, o aiutare nella ricerca di assistenti familiari e supporto per la conciliazione vita-lavoro.

Si tratta di cambiare la visione del welfare, in un momento in cui il pubblico non appare più in grado, ha ribadito il presidente nazionale di **Confartigianato** **Giorgio Merletti**: «Premessa per fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni di famiglie e imprese: è un'opportunità per il Paese, un motore di crescita sociale e sviluppo economico. Condizione essenziale per realizzare il nuovo welfare è creare reti che includano aziende, associazioni, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche, soggetti del terzo settore, fornitori di servizi».

Anche a Como

Buoni spesa, buoni benzina, previdenza complementare: tante le possibilità, osservava ieri il segretario generale di **Confartigianato** Como Giuseppe Contino.

In provincia ci sono più di 15mila aziende artigiane. «Abbiamo iniziato un paio di mesi fa - ricorda Contino - ad affrontare la questione per dare concreti servizi alle imprese che manifestano questa esigenza e faremo anche un convegno dopo la legge di stabilità».

L'idea di fondo - continua - è che nella prossima tornata contrattuale si punti più che sul denaro in busta paga (tassato), sulla possibilità di negoziare servizi. Questo piace a Como «tra le imprese più strutturate e altre che lo sono meno, perché vedono questa opportunità per il lavoratore, percepita come un vantaggio direttamente spendibile».

M. Lva.



Il convegno di **Confartigianato** alla Fondazione Cariplo



Sussurri & Grida

Per Confartigianato il welfare con TreCuori

(ri.que.) La competizione tra le associazioni delle imprese si gioca sul welfare. È partita la gara ad offrire agli associati piattaforme online su cui far scegliere ai dipendenti tra vari servizi. Ora si stanno buttando nell'impresa anche le associazioni dei piccoli. Confartigianato presenterà stamattina a Milano la sua convenzione con TreCuori per la fornitura di una piattaforma welfare agli associati. «Il welfare per i dipendenti funziona anche nelle piccole imprese, e dove non si arriva con gli accordi di produttività si può fare tramite regolamenti — spiega Cesare Fumagalli, segretario generale di Confartigianato —. Noi offriamo consulenza sulla parte giuslavoristica. Poi mettiamo la piattaforma. Con l'obiettivo di incrociare il welfare aziendale con quello di comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIANO STRATEGICO AUMENTA LA PRODUZIONE: AL VIA PROGETTO PILOTA PER LE REALTÀ PIÙ PICCOLE

L'impresa cresce, svolta nel welfare aziendale

- MILANO -

LO SCENARIO si riassume nei dati diffusi ieri dall'analisi sull'economia regionale di Unioncamere: l'artigianato in Lombardia cresce. Nel terzo trimestre del 2017 la produzione artigianale è superiore del 2,3% rispetto a quella dello stesso periodo del 2016 e aumenta dello 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti. Dall'inizio dell'anno l'artigianato viaggia a un ritmo del +2,4%, il doppio rispetto alla crescita media annua del 2016 (+1,2%). Su questo sfondo si inserisce il progetto che **Confartigianato** nazionale ha deciso di presentare a Milano, in una due giorni in Fondazione Cariplo (ieri e oggi): un programma di welfare aziendale per i piccoli e piccolissimi. «L'Italia è un Paese di piccole e medie imprese. Se il welfare aziendale non è fatto su scala, si rischia di escludere i lavoratori delle aziende sotto i cinquanta dipendenti, che sono il 62% degli occupati in Italia», spiega **Cesare Fumagalli**, segretario generale di **Confartigianato**.

CON QUESTO OBIETTIVO

l'associazione ha unificato l'offerta welfare, dalla sanità all'educazione, dal sostegno delle famiglie alla presa in carico degli anziani, per integrare la protezione sociale dei lavoratori delle imprese artigiane. E la federazione si occupa anche di affiancare gli imprenditori nella stipula degli accordi sindacali, che un domani si potranno aggiungere ai 427 registrati in Lombardia e rilevati dall'ultimo Osservatorio sociale sulla contrattazione territoriale della Cisl. **Confartigianato** ha sperimentato con cento imprese questo nuovo programma. Tra le aziende lombarde coinvolte, c'è lo Scatolificio Lariano di Valmadrera, in provincia di Lecco, e Qcom, società di telecomunicazioni di Treviglio, nella Bergamasca. «In questi anni di crisi abbiamo assistito a un brusco calo delle risorse pubbliche destinate al welfare. Il welfare aziendale aiuta a compensare. Inoltre si è passati dal concentrare tutte le risorse su pensioni e sanità a una richiesta più ampia di servizi», spiega Fumagalli. I dati di uno studio della società Mbs Consulting sulla spesa delle famiglie italiane indicano che l'anno scorso il welfare è costato 666,6 miliardi di euro, di cui 109,3 a carico delle famiglie. **Luca Zorloni**





CONFARTIGIANATO Cesare Fumagalli, segretario generale



FOCUS

I numeri

Nel terzo trimestre del 2017 la produzione artigianale è superiore del 2,3% rispetto a quella dello stesso periodo del 2016 e aumenta dello 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti



La proposta avanzata da Gentile e Confartigianato Un progetto di “sportelli flessibili” per welfare aziendale e territoriale

POTENZA - “Sportelli flessibili” per welfare aziendale e territoriale, adeguando previa verifica il carico dei bisogni delle famiglie e mettere in rete il mondo delle piccole imprese perché diventino attori sociali nel cambiamento della offerta dei servizi: è questa in sintesi – evidenza **Rosa Gentile**, componente esecutivo nazionale **Confartigianato** - il progetto per il nuovo welfare presentato da **Confartigianato**. “Nell’artigianato, il welfare aziendale – continua la dirigente di **Confartigianato** - ha una storia antica grazie alla pratica della bilateralità che consente di dare risposte calibrate, a misura di azienda e di territorio. **Confartigianato** raccoglie la sfida di investire sulle risorse umane, sul loro benessere, per migliorare la competitività delle nostre aziende artigiane che si basa su capacità delle persone, sul connubio tra sapere e saper fare”.

La spesa complessiva per il welfare nel 2016 è stata in Italia di 666,6 miliardi di euro e le famiglie vi hanno contribuito per 109,3 miliardi (16,4% del totale, pari al 6,5% del PIL nazionale). L’offerta pubblica dei servizi di welfare

tende oggi a focalizzarsi sui bisogni primari (salute, assistenza e istruzione), lasciando scoperte alcune aree di bisogno. L’acquisto di questi servizi da parte delle famiglie avviene a condizioni onerose. Talvolta le famiglie sono costrette a rinunciare ai servizi per mancanza di offerta. Spesso chi presta i servizi lo fa in assenza di standard di qualità definiti.

La visione politica e i principi che hanno ispirato il progetto sono stati illustrati da **Giorgio Merletti**, Presidente di **Confartigianato**, e **Cesare Fumagalli**, Segretario Generale di **Confartigianato**.

“Cambiare la visione del welfare – ha sottolineato il Presidente Merletti – è la premessa per fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni di famiglie e imprese: è un’opportunità per il Paese, un motore di crescita sociale e sviluppo economico. Condizione essenziale per realizzare il nuovo welfare è creare reti che includano aziende, associazioni, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche, soggetti del terzo settore, fornitori di servizi. Reti che condividano soluzioni, conoscenze, competenze, risorse, costi e rischi”.



Rosa Gentile e un momento del convegno



Dir. Resp.: Rocco Valenti

Il progetto di Confartigianato Sportelli flessibili per piccole imprese

“SPORTELLI flessibili” per welfare aziendale e territoriale, adeguando previa verifica il carico dei bisogni delle famiglie e mettere in rete il mondo delle piccole imprese perché diventino attori sociali nel cambiamento della offerta dei servizi: è questo in sintesi il progetto per il nuovo welfare presentato da Confartigianato. «Nell'artigianato, il welfare aziendale - spiega Rosa Gentile, componente esecutivo nazionale Confartigianato - ha una storia antica grazie alla pratica della bilateralità che consente di dare risposte calibrate, a misura di azienda e di territorio. Confartigianato raccoglie la sfida di investire sulle risorse umane, sul loro benessere, per migliorare la competitività delle nostre aziende artigiane che si basa su capacità delle persone, sul connubio tra sapere e saper fare».

Gentile, da anni a lavoro a sostegno di progetti e iniziative di associazioni di donne impegnate a fare i conti con il cancro, parla del progetto “La stanza del sorriso” che in Basilicata è in fase di attuazione al Crob-Ircos di Rionero e negli ospedali di Policoro e Matera, come tante altre iniziative di solidarietà specie in ospedali e reparti oncologici.



Il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, tra gli ospiti del convegno. Il messaggio di Fumagalli

“La società che cresce in armonia è un investimento”

► MILANO

(al.do.) “La dimensione sociale è una grande questione economica: una società che cresce in armonia è un investimento”. Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, presente a Milano al convegno di Confartigianato Imprese. “E’ necessario smettere di associare il costo all’aspetto sociale e la mutualità ne è un esempio, tuttavia per far funzionare bene questo mecca-

nismo c’è bisogno di chi lo organizza: ben venga, in tal senso, l’impegno di Confartigianato che sta lanciando un nuovo modello di welfare, quello che da spesa diventa risorsa per il futuro”. Parole, di Poletti, rilanciate dal segretario generale di Confartigianato Imprese, Cesare Fumagalli: “Si apre una stagione di welfare che non rincorre le esigenze del singolo - ha spiegato - come spiegato bene recentemente in un’in-

chiesta dal Sole 24 ore -- ma va nell’interesse delle piccole e medie imprese che rappresentano la larga maggioranza dei lavoratori dipendenti; la nostra operazione non punta ad ampliare l’offerta dei servizi, per integrare il welfare pubblico con le nuove esigenze dei lavoratori; per arrivarci puntiamo molto sul legame con il territorio, perché è lì che deve consolidarsi il benessere delle imprese e dei dipendenti”.



Nella sede della Fondazione Cariplo di Milano è stato presentato il progetto che ha come obiettivo l'incremento del benessere dei lavoratori

Il nuovo welfare è un'opportunità per lo sviluppo

"La dimensione sociale è una grande questione economica: una società che cresce in armonia è un investimento". Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, al convegno di Confartigianato Imprese

Condizione essenziale per realizzare il nuovo welfare è creare reti che includano imprese, associazioni, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche, soggetti del terzo settore, fornitori di servizi

Il segretario generale umbro, Gianluca Tribolati: "Il welfare rappresenta per la nostra associazione un'area di intervento a completamento di una serie di servizi che Confartigianato mette già in campo"

di **Alfredo Doni**

► MILANO - "Da costo a opportunità di sviluppo". Più che un titolo, quello del convegno tenuto da Confartigianato al centro congressi della Fondazione Cariplo di Milano è un concetto. Un diverso approccio nei confronti del welfare che ha come obiettivo quello di "favorire la vita dei lavoratori", per citare il presidente nazionale di Confartigianato Imprese, Giorgio Merletti. "Cambiare la visione del welfare - ha sottolineato - è la premessa per fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni di famiglie e aziende: è un'opportunità per il Paese, un motore di crescita sociale e sviluppo economico. Condizione essenziale per realizzare il nuovo welfare è creare reti che includano imprese, associazioni, organizzazioni sindacali, istituzio-

ni pubbliche, soggetti del terzo settore, fornitori di servizi. Reti che condividano soluzioni, conoscenze, competenze, risorse, costi e rischi". Un nuovo capitolo nella storia del welfare, quello aperto a Milano, alla cui stesura ha contribuito con convinzione ed entusiasmo la federazione umbra di Confartigianato Imprese, presente al convegno con il segretario generale regionale, Gianluca Tribolati: "Il welfare rappresenta per la nostra associazione un'area di intervento a completamento di una serie di servizi che Confartigianato mette in campo a sostegno delle persone, delle famiglie e della nostra intera comunità locale. Questa area - spiega Tribolati - che nei prossimi anni è destinata a crescere e che vale 666 miliardi di euro, pari al 39,9 punti del pil, rappresenta per noi un nuovo modo di

fare welfare, ci porta a strutturare un modello che cerca di mettere in connessione tutti gli attori del territorio in modo virtuoso, al fine di favorire un processo di rigenerazione di valore sociale ed economico. Non si tratta di una soluzione complessiva, ma di tante iniziative rivolte a target e bisogni diversi che si collocano all'interno di un'unica visione d'insieme". Entrando nello specifico, il segretario generale cita alcuni esempi concreti: "I servizi sull'area della salute e prevenzione con la piattaforma 'Visitami' e il welfare aziendale con la piattaforma 'Tre cuori' sono le prestazioni che oggi Confartigianato mette in campo affiancandole ai servizi già attivi come Caaf, Anap, patronato Inapa e Ancos". E visto che la spesa sanitaria rappresenta l'esborso più

consistente per i cittadini italiani (33,7 miliardi l'anno), ecco che "Visitami" (che si va ad aggiungere alle prestazioni della Bilateralità e a quella della previdenza sanitaria integrativa previste dai contratti collettivi di lavoro), acquista una rilevanza notevole: tramite la piattaforma si possono prenotare visite specialistiche grazie all'attività degli sportelli di Confartigianato. La seconda piattaforma, quella di "Tre cuori", fa interagire persone, imprese, associazioni non



profit e amministrazioni pubbliche in maniera reciprocamente utile, in un circolo virtuoso per il bene comune. "Utile alle persone - dice ancora Tribolati - perché genera contributi economici per le associazioni non profit e le scuole che stanno loro a cuore e permette di usufruire di welfare aziendale e pubblico, aumentando così il proprio potere d'acquisto; utile alle imprese e ai loro consulenti, perché promuove in maniera efficace beni e servizi e semplifica l'attuazione del welfare aziendale ottimizzando così il loro costo del lavoro; e ancora, utile ad associazioni non profit (benefiche, sportive, culturali) e alle scuole, perché consente loro di ottenere risorse economiche e promuovere i loro servizi; infine c'è il vantaggio per le pubbliche amministrazioni nella gestione dei contributi a favore dei cittadini a basso reddito o con particolari necessità e più in generale per favorire il benessere del proprio territorio. Grazie a questo nuovo modello - aggiunge Tribolati - in Umbria, come altrove, le aziende e i lavoratori potranno usufruire di prestazioni calate sul proprio territorio e del tutto personalizzate perché decise da loro stessi. Oggi sono oltre 100, i piani aziendali sottoscritti: Confartigianato regionale, grazie al proprio sistema composto dalle tre associazioni territoriali di Foligno, Perugia e Terni con 14 uffici zionali sui comuni più importanti della regione è a disposizione di quanti vorranno rivolgersi a noi per le prestazioni legate ai servizi welfare".

Il bonus in busta paga viene tassato, i benefit aziendali invece sono defiscalizzati

Palestra, viaggi, libri: i vantaggi sono tanti

► MILANO

Il nuovo welfare aziendale è anche una rivoluzione culturale. Un tentativo, quanto meno, di cambiare il tipo di approccio da parte dei lavoratori, dei dipendenti in particolare. Che, proprio a causa di radici ormai profonde, spesso preferiscono ricevere bonus sotto forma di denaro in busta paga. Ma se l'azienda mette 100 euro nello stipendio, in tasca al dipendente ne arrivano 50. Con i benefit di welfare aziendali - come spiegato bene recentemente in un'inchiesta dal Sole 24 ore - fatto 100 del valore stanziato dall'azienda, al dipendente, se l'operazione è fatta bene, arriva un valore pari a 120. Questa maggiorazione è

dovuta all'economia di scala grazie alla quale le aziende possono contrattare con i fornitori e nell'organizzazione dell'erogazione di beni e servizi. Per esempio: un'impresa può ottenere un 20% di sconto rispetto ai prezzi al pubblico generalmente applicati dal fornitore esterno, che invece il singolo dipendente non otterrebbe. Ma questo è solo un esempio, perché il welfare aziendale offre un panorama di offerte quasi infinito: dall'abbonamento alla palestra all'acquisto di libri, dai viaggi ai corsi di inglese. Insomma, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Ma a una condizione: che vi sia la disponibilità a superare le vecchie logiche, tra l'altro meno convenienti.



Confartigianato Imprese Il segretario generale umbro, Gianluca Tribolati

Anche Confartigianato punta forte sul welfare

Un progetto per imprese e istituzioni. Tra i servizi offerti una piattaforma per l'assistenza sanitaria

ANDREA GARNERO

Creare un'opportunità di crescita per il Paese. Fornendo risposte adeguate ai nuovi bisogni degli imprenditori, delle famiglie e delle comunità territoriali. Questi gli obiettivi del nuovo progetto welfare di **Confartigianato Imprese**. Presentato a Milano, il piano si basa su quattro principi: accessibilità ai servizi, valore aggiunto offerto attraverso le competenze di **Confartigianato** e dei partner selezionati, garanzia di qualità e standard codificati, restituzione al territorio di una parte del valore generato.

La Confederazione (7 mila aziende associate) si propone come interlocutore delle istituzioni politiche e dei soggetti privati. Tra i servizi offerti, si è deciso di puntare soprattutto su welfare per le società e assistenza alle famiglie sia sanitaria sia domiciliare. Se l'intento del primo punto è acquistare da parte dell'azienda beni e servizi che migliorano la qualità della vita generando benefici alla società, ai suoi dipendenti e ai fornitori di servizio, fine del secondo è rispondere al crescente bisogno degli associati di ricevere supporto per le esigenze mediche e infermieristiche. **Confartigianato** in questo caso offrirà la possibilità di accedere attraverso una piattaforma digitale a un network di oltre 400 medici e specialisti che operano in diverse aree dell'Italia.

«Cambiare la visione del welfare è la premessa per fornir

re risposte adeguate ai nuovi bisogni di famiglie e imprese», ha sottolineato il presidente di **Confartigianato**, **Giorgio Merletti**. «È un'opportunità per il Paese, un motore di crescita sociale e sviluppo economico». Condizione essenziale per realizzare un nuovo welfare «è creare reti che includano aziende, associazioni, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche e soggetti del terzo settore». «Abbiamo bisogno di far crescere sul piano della cultura un'idea positiva dell'impresa», ha ribadito il ministro del Lavoro, **Giuliano Poletti**. «Dobbiamo produrre nel miglior contesto possibile perché un welfare locale si sviluppi anche in altri territori. E su questo punto il governo è già all'opera».

I numeri dicono che pian piano le persone sono tornate al centro delle imprese: il 69% ha deciso d'investire, infatti, proprio per migliorare la qualità della vita dei lavoratori e le performance attraverso benefit e servizi a supporto della persona e della famiglia. Da settembre oltre 100 società sono partite con i piani di welfare e oltre 500 sono pronte a realizzarli nel 2018. L'anno scorso in Italia la spesa complessiva è stata di 666,6 miliardi di euro. Per avere protezione sociale gli italiani hanno contribuito per 109,3 miliardi (pari al 6,5% del Pil nazionale). Uscite che riguardano più ambiti: salute, supporti per il lavoro (costi di trasporto e ristorazione), istruzione (dalle rette per asili o scuole materne ad aiuti per gli universitari), assistenza (servizi per familiari anziani e non più autosufficienti, babysitter o colf), cultura e previdenza (polizze pensionistiche, assicurazioni su vita, casa e famiglia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFARTIGIANATO

DECOLLA IL WELFARE PER LE IMPRESE TANTE ADESIONI



■ **MILANO** Presentati a Milano i servizi di **Confartigianato**: il nuovo welfare per le imprese artigiane. Sono oltre cento quelle che da settembre sono partite con i piani di welfare. Oltre 500 sono pronte a realizzarli nel 2018. Al via anche i servizi di assistenza sanitaria e assistenza domiciliare alle famiglie. Sta dunque prendendo rapidamente forma il progetto di nuovo welfare di **Confartigianato Imprese**, che ha caratterizzato la seconda delle due giornate di lavoro promosse nei giorni scorsi a Milano per presentare la visione del welfare, sintetizzata nello slogan 'Da costo a risorsa per lo sviluppo'. Già diffusi in alcune aree del Paese, i servizi troveranno piena diffusione a livello nazio-

nale nei prossimi mesi. **Confartigianato** opera come aggregatore della domanda di imprese e famiglie e dell'offerta attraverso una rete di operatori e specialisti territoriali e le partnership con soggetti nazionali e locali. Ecco come funzionano alcuni servizi, quali: welfare per le imprese, assistenza familiare, assistenza domiciliare alle famiglie. Il welfare per le imprese è l'acquisto di beni e servizi che migliorano la qualità della vita generando benefici all'impresa, ai suoi dipendenti e ai fornitori di servizio. Diverse le aree di servizio gestibili attraverso la piattaforma: sanità; istruzione; assistenza per non autosufficienti; cultura e tempo libero; previdenza integrativa; mutui e prestiti; fringe benefits



IL PROGETTO DI CONFARTIGIANATO

Tre linee di intervento

Nel mondo di Confartigianato sono oltre 500 le imprese pronte a realizzare piani di welfare nel 2018. A cui si aggiungono 100 realtà artigiane che li hanno già avviati da settembre. È il progetto di nuovo welfare di Confartigianato Imprese, sintetizzato nello slogan *Da costo a risorsa per lo sviluppo*. In cui Confartigianato opera come aggregatore della domanda d'impresa e famiglie e dell'offerta (attraverso una rete di operatori e specialisti territoriali e le partnership con soggetti nazionali e locali). E in cui i servizi si suddividono in tre macroaree: welfare per le imprese, assistenza sanitaria, assistenza domiciliare per le famiglie.

Il primo consiste nell'acquisto da parte dell'impresa di beni e servizi che migliorano la qualità della vita generando benefici all'impresa, ai suoi dipendenti e ai fornitori di servizio. Il servizio, realizzato in collaborazione con TreCuori Società Benefit, è partito nel settembre di quest'anno. Attraverso la piattaforma vengono gestite: sanità (ricoveri, visite specialistiche, cure odontoiatriche); istruzione (asili nido, scuole inferiori e superiori, università, master, viaggi studio); assistenza per persone non auto-sufficienti (badanti e collaboratori familiari); cultura e tempo libero (abbonamenti a palestre, accesso a musei ecc.); previdenza integrativa (versamenti per fondi pensione aperti o chiusi); mutui e prestiti; fringe benefits (acquisti nella grande distribuzione, elaborazio-

ne 730, revisioni auto, carburante ecc.).

Il secondo servizio, l'assistenza sanitaria, è svolto in collaborazione con la start-up VisitamiApp, ed è pensato per rispondere al bisogno degli associati di ricevere supporto per le esigenze sanitarie abbattendo i tempi di attesa. Confartigianato offre alle famiglie la possibilità di accedere, attraverso una piattaforma digitale, a un network di oltre 400 medici e specialisti che operano in studi medici, ambulatori o a domicilio in diverse aree del Paese. L'accesso alle visite specialistiche avviene a costi contenuti grazie alle convenzioni stipulate dalle associazioni con i professionisti che aderiscono alla piattaforma.

Con il terzo servizio, l'assistenza domiciliare alle famiglie, si offre alle famiglie la possibilità di accedere a una rete di professionisti che coprono tutto il percorso d'inserimento di un assistente familiare all'interno del nucleo familiare: dall'individuazione della figura idonea fino agli adempimenti contrattuali di legge. Ciò che in sintesi caratterizza la proposta sono quattro elementi: l'accessibilità dei servizi (conoscenza, giusto prezzo, semplificazione); il valore aggiunto offerto attraverso le competenze di Confartigianato e dei partner selezionati; la garanzia di qualità e di standard codificati; la restituzione al territorio di una parte del valore generato a beneficio di chi ha più bisogno.



Osservatorio

SERVIZI PER LE IMPRESE

59

WELFARE LE PMI RADDOPPIANO

In un anno quelle che hanno fatto ricorso ai benefit sono salite dal 9,8% al 18,3%

La spinta arriva dalle agevolazioni fiscali. Ma risultano sempre più decisive le alleanze e le reti di impresa

di Luisa Adani

Dopo un inizio un po' a rilento anche le piccole e medie imprese iniziano ad affacciarsi al mondo del welfare. Secondo il rapporto Welfare Index Pmi 2017 (l'iniziativa promossa da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato, Confprofessioni ed esperti dell'industria e del mondo accademico), il numero di pmi che ha introdotto politiche di welfare nel giro di un anno è praticamente raddoppiato passando dal 9,8% al 18,3% evidenziando una correlazione fra dimensioni aziendali e azioni di welfare: i tassi di iniziativa passano dal 23,7% nelle realtà con meno di 10 dipendenti al 72,4% di quelle che ne hanno fra i 101 e i 250.

I fattori

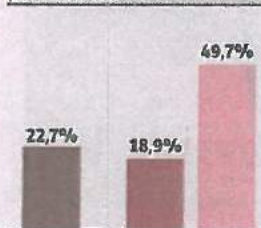
Rispetto a quanto riportato nel report, il principale fattore di successo nell'adozione delle misure di welfare è la conoscenza delle norme sulla opportunità fiscali e sugli strumenti: le due aziende su dieci ben informate sono infatti quelle più attive. Le alleanze

Cercando una spinta

Le soluzioni preferite per favorire il decollo del welfare aziendale.

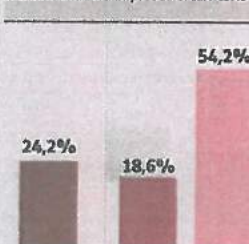
Quota % di chi ha risposto molto importante e prioritario

Servizi comuni di welfare aziendale a cui potresti associare



Fonte: Welfare Index Pmi

Accordi con altre imprese nel territorio



Informazione e consulenza da parte delle associazioni imprenditoriali



Elaborazioni

di welfare si focalizza sui bisogni primari (sanità, assistenza e istruzione) ma lascia scoperte alcune aree di bisogno alle quali spesso le famiglie rinunciano perché troppo onerose e che invece potrebbero essere soddisfatte dal welfare aziendale e costituire nuove ipotesi di impresa. Come la gestione dei figli, l'assistenza e i servi-

Nel 22% dei casi le aziende più informate sulla materia si sono messe insieme ad altre

zi per i familiari non autosufficienti, la cultura o lo sport.

«Secondo queste evidenze — aggiunge ancora Rapaccini — sembra opportuno un cambiamento di prospettiva per traghettare il welfare da costo a investimento ragionando secondo una logica di Sistema Paese e superando la classica polemica fra sta-

ralisti e liberisti. A questo proposito i progetti di welfare di comunità gestiti per conto delle aziende associate da confederazioni e associazioni di imprese verrebbero incontro non soltanto agli interessi delle aziende e dei loro dipendenti, ma potrebbero contribuire alla costruzione di un modello misto di welfare pubblico e privato in cui organismi di rappresentanza e imprese dialogherebbero con regioni e comuni».

Il piano

È su questi presupposti che dal 2016 Confartigianato, ha avviato Progetto Nuovo Sociale che si propone di mettere in connessione i diversi attori del territorio in modo da generare valore sociale ed economico diffuso. Il servizio, realizzato in collaborazione con TreCuori, società di benefit, è partito nel settembre di quest'anno ed è già attivo in una trentina di province; in due mesi ha già coinvolto più di 100 aziende e altre 500 contano di aderire prossimamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Studi

Andrea Rapaccini, Presidente MBSConsulting, la società che ha raccolto e analizzato i dati presentati da Confartigianato



e le reti d'impresa sono lo strumento che permette anche alle realtà di dimensioni minori di raggiungere la massa critica: nel 22% dei casi le aziende più attive si sono associate. Per supportare le imprese in questo percorso Generali Italia ha costituito la società di servizi di welfare integrato Generali Welion. Altri dati interessanti sono quelli emersi nel corso del recente convegno di Confartigianato, la più rappresentativa organizzazione italiana dell'artigianato e della micro e piccola impresa, dal titolo: «Per un nuovo welfare: da costo a opportunità per lo sviluppo».

Secondo l'Osservatorio Mbs Consulting nel 2016 la spesa complessiva in welfare in Italia è stata di 666,6 miliardi di euro e le famiglie hanno contribuito per 109,3 miliardi (16,4% del totale, pari al 6,5% del Pil nazionale). Cifre importanti che diventerebbero ancora più rilevanti se a queste si aggiungesse la quota parte della domanda non soddisfatta a causa della crisi economica. «Il welfare costituisce un settore di grande peso economico su cui varrebbe la pena di investire sia sull'ovvio fronte della sicurezza sociale e della responsabilità sociale sia su quello del business — commenta Andrea Rapaccini partner Mbs Consulting —. Dati alla mano questa categoria vale due volte quanto gli italiani spendono per vestirsi, tre per il turismo e corrisponde al 70% della spesa alimentare».

Considerazioni interessanti vengono anche se si osserva come si struttura il paniere: l'offerta pubblica dei servizi

Nctm

Nctm Studio Legale

Innovative Law Firm

(FT 2012 - 2013 - 2014 - 2015 - 2016)

Milano Roma London Brussels Shanghai

www.nctm.it

Ottimizzare Industria 4.0 più vicina con la piattaforma «aperta»

Da qui al 2050 i consumi elettrici mondiali sono destinati a raddoppiare, se le aziende non si attrezzano per una maggiore efficienza produttiva. È questo uno dei problemi salienti che le piattaforme per la digitalizzazione e per l'Industria 4.0 si propongono di affrontare, con la convergenza tra i sistemi informatici di gestione e i processi produttivi, con la diffusio-

Uomo e macchina

«Un sistema aperto, infatti, risponde all'esigenza d'innovazione e di efficienza delle aziende proteggendo al tempo stesso tutti gli investimenti, spesso molto ingenti, fatti in passato sia a livello hardware che software», spiega Daniele Vizziello, sales manager di Wonderware Italia spa. Queste piattaforme si accompagnano a ambienti di sviluppo applicativo altrettanto aperti, su cui ogni azienda può sviluppare applicazioni specifiche per sé, sfruttando le interfacce offerte dal sistema per integrarlo con gli altri sistemi che l'azienda già applica, anche se di altri fornitori, ad esempio nello sviluppo delle interfacce uomo-macchina.



Soluzioni
Daniele Vizziello, sales manager di Wonderware Italia: sulle piattaforme 4.0 create dall'azienda lavora una comunità di sviluppatori, attivi su oltre centomila siti industriali

ne dell'Internet of Things e con l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Smart Manufacturing significa infatti rendere le macchine sempre più intelligenti, più connesse e nello stesso tempo in grado di fornire automazione intelligente allo strato superiore. La soluzione ideale sono piattaforme software aperte, flessibili e facili da adattare per inserirsi nei sistemi già esistenti, come per esempio le piattaforme Wonderware di Schneider Electric, su cui lavora già una community di 160 mila sviluppatori con due milioni di licenze attive su oltre centomila siti industriali nel mondo.

«L'azienda può concentrarsi sulla progettazione di un'interfaccia facile da usare, che convoglia le informazioni e gli strumenti adatti senza preoccuparsi di quale sia la sua piattaforma di destinazione, di come vada implementata e a quale architettura di sistema sottostante debba essere connessa», dice ancora Vizziello.

In questo modo l'ottimizzazione dei processi produttivi avviene senza scosse e consente di connettersi ad una varietà di dispositivi a basso costo e a basso consumo energetico, indipendentemente dalla loro origine.

R. Eco.

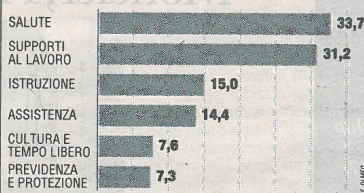
© RIPRODUZIONE RISERVATA

667

MILIARDI DI EURO
È la spesa complessiva per il welfare nel 2016. Le famiglie hanno speso 109 miliardi mentre lo stato ha stanziato 539 miliardi, pari a quasi l'81 per cento del totale

LA SPESA DEGLI ITALIANI PER IL WELFARE

In miliardi di euro



Welfare aziendale anche nelle Pmi

FUNZIONA LA PIATTAFORMA MESSA A PUNTO DALLA CONFARTIGIANATO PER LE PICCOLE E PICCOLISSIME IMPRESE: IL SISTEMA COMINCIA A ESSERE USATO ANCHE IN SOCIETÀ CON SOLI 10-15 DIPENDENTI

Patrizia Capua

Roma

Il nuovo welfare conquista anche le piccole imprese. Non occorre essere Luxottica o grandi gruppi con centinaia di dipendenti e accordi aziendali di secondo livello. La svolta ha origine dalle disposizioni del governo nella finanziaria del 2016 in tema di welfare aziendale, con la detassazione degli incentivi alle imprese che salgono dal 55 per cento al 90 per cento se erogati in veste di benefit per servizi, sicurezza, cultura, sostegno alla famiglia, salute anche con assistenza domiciliare. La destinazione può essere l'abbonamento ai mezzi di trasporto, alla palestra, il doposcuola dei figli, il costo di chi si prende cura degli anziani, i buoni libri, fino alle visite specialistiche.

Una nuova visione, concreta, con la contrattazione dei voucher e forme diverse di contribuzione, si sta facendo strada anche tra le piccole e piccolissime aziende con 10-15 dipendenti disseminate negli ottomila Comuni italiani. Realtà produttive che entrano nel circuito del welfare grazie a un sistema on line chiamato 'Piattaforma a tre cuori', costruita dalla Confartigianato, l'organizzazione che in Italia conta 550 mila iscritti.

"Siamo la prima Confederazione - spiega Mario Vadrucci, direttore generale dell'Istituto di assistenza e di patronato per l'artigianato e responsabile del progetto sociale - a muoversi in un campo fino a oggi patrimonio solo della grande industria". Qualsiasi impresa artigiana e commerciale può inserirsi nella piattaforma hardware e software e usufruire dei servizi. Per aderire occorre presentare on line il piano welfare dell'azienda. Viene così attivata una sorta di cassa a disposizione del dipendente il quale sceglie il servizio di cui vuole usufruire. Attraverso la piattaforma si stipula il contratto, l'azienda si limita a versare i contributi.

Il welfare visto come un'industria su cui investire, che offre un ritorno economico in termini finanziari e di posti di lavoro, e non come un costo da ridurre. Ne è la prova anche la fotografia scattata dalla ricerca su un campione di 2500 famiglie italiane realizzata da Andrea Rapaccini, presidente Mbs Consulting. Il 50 per cento del paese è in diffi-

coltà per affrontare le spese di welfare che già vale il 5 per cento del pil. "Quello che abbiamo imparato dall'indagine - afferma Rapaccini - è che bisogna ripensare un sistema di welfare che parta dai bisogni delle famiglie e capire su quali prestazioni ci si debba concentrare. Ci sono comparti del welfare che creano occupazione stabile: salute, istruzione e benessere. Bisogna trovare meccanismi alternativi tra Stato e mercato, tenendo sotto controllo le logiche speculative".

A guardare i numeri, Confartigianato sta incassando una prima ondata di risposte positive dalle province. "Abbiamo indicatori dai quali si rileva che nelle piccole aziende il sistema comincia a funzionare". Si sono già fatte avanti le associazioni di Bergamo, Siracusa, Cesena, Ravenna, Lecco, Ancona. In lista

poi ci sono Bari, Lecce, Foggia, Palermo, Agrigento, Cagliari. La confederazione degli artigiani si sta autofinanziando e ricorre a partnership per portare avanti il suo programma. Il piano di welfare è rivolto anche al territorio, "un prodotto unico nel suo genere - sottolinea Vadrucci - con cui è possibile attivare la promozione di beni artistici o storici, finanziare una squadra di calcio dei bambini, restaurare la chiesa del paese".

Semplice quasi come un acquisto on line. "Il dipendente sa che può spendere dove vuole e per quel che vuole", sintetizza Davide Riva, titolare dello Scatolificio Lariano di Valmadrera, vicino Lecco, con 11 addetti e un fatturato di 2,5 milioni -. Si può spaziare dalla retta dell'asilo al centro benessere: è un metodo molto versatile ed elastico. C'è un'applicazione che si attiva dal-

lo smartphone, una sorta di bancomat che tieni in tasca. I funzionari di Confartigianato spiegheranno i vari passaggi. Finalmente riusciamo a dare quel che vogliamo. L'associazione ha lavorato bene e ci ha creduto fin dall'inizio".

Accordo in dirittura di arrivo alla Qcom spa, di Fabio Erri, impresa di Treviglio, in provincia di Bergamo, che si occupa di servizi di comunicazione elettronica, tlc, mondo digitale e soluzioni hi tech con 70 dipendenti e un fatturato di 7,4 milioni di euro. Cinzia Dalla Torre, responsabile relazioni esterne, dice: "Già tutti i premi di risultato del 2017 potranno confluire nella piattaforma del welfare. I nostri dipendenti, moltissime donne, sono stati piacevolmente sorpresi, hanno capito l'importanza e l'opportunità".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Vadrucci (1), Confartigianato Imprese e **Andrea Rapaccini** (2), presidente Mbs Consulting



IL LAVORO NON CI FA PAURA

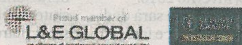
Risolviamo ogni giorno i vostri problemi di diritto, organizzazione e gestione del lavoro

Perché siamo un partner competente, flessibile e dinamico con oltre 20 anni di esperienza in ambito nazionale e internazionale. Perché abbiamo oltre 50 professionisti specializzati al vostro servizio che hanno già realizzato migliaia di consulenze e progetti in favore delle aziende. Perché utilizziamo le tecnologie più avanzate e condividiamo le expertise più innovative nell'ambito delle operazioni di outsourcing, ristrutturazione e gestione del personale.

Perché siamo LABLAW.

LABLAW
STUDIO LEGALE
FALLA ROTONDI & PARTNERS

MILANO - PADOVA - PESCARA
GENOVA - NAPOLI - BARI - ROMA
www.lablaw.com



Consulenza aziendale | Relazioni industriali | Ristrutturazione e riorganizzazione aziendale | Contrattualistica e contenzioso del lavoro

MANAGER NEL WEB

Luigi dell'Olio



MARCHIONNE BATTE CAIRO ED È PRIMO NEL 2017

Alla fine l'ha spuntata Sergio Marchionne. Dopo un testa a testa durato mesi con Urbano Cairo, è il timoniere di Fca-Fiat a conquistare il titolo di manager italiano con la migliore reputazione sul Web nel corso del 2017. A decretarlo è la ricerca realizzata mensilmente da Reputation Manager per Affari&Finanza, che prende in considerazione tre macro-aree: i canali del Web 1.0 (news e menzioni), quelli relativi al web 2.0 (vale a dire blog e social network) e l'evoluzione storica, calcolando per ciascuno contenuto l'apporto reputazionale in termini quantitativi (volumi) e qualitativi (valori).

LE PAGELLE

Sergio Marchionne FCA	78,5
Urbano Cairo CAIRO Comm.-LAT-RCS	72,5
Claudio Descalzi ENI	61,9
Francesco Starace ENEL	60,5
Remo Ruffini MONCLER	56,8
John Elkann FCA	56,5
Diego Della Valle TOD'S	56,0
Catia Bastioli TERNA	52,5
Philippe Donnet GENERALI ASS.	52,2
Ennio Doris MEDIOLANUM	51,9
Alberto Bombassei BREMBO	51,7
Amos Genisli TIM	51,7
Marco Tronchetti Provera PIRELLI	51,6
Flavio Cattaneo NTV	51,3
Carlo Messina INTESA SANPAOLO	51,0

Fonte: Osservatorio Reputation Manager-Affari&Finanza

Nell'ultima rilevazione di novembre-gennaio, Marchionne allunga a sei i punti di vantaggio sul numero uno di Rcs, Cairo Editore e Torino Calcio (78,5 contro 72,5 dei 100 complessivamente disponibili), beneficiando del ritorno di immagine conseguente ai buoni risultati del Lingotto. Dagli addetti ai lavori arriva la promozione per lo spostamento della produzione sul segmento premium e le prese di posizione del manager sulla Formula1, con l'invito a non snaturarla troppo per finalità commerciali, consolidano la sua reputazione. Cairo, al quale viene riconosciuta grande abilità come manager-risanatore, precede Claudio Descalzi (61,9 punti), che guadagna una posizione rispetto al mese scorso. La reputazione online dell'ad di Eni beneficia della chiusura del terzo trimestre dell'anno con risultati in utile contro le perdite registrate un anno fa. A cedere l'ultimo gradino del podio è Francesco Starace (ad dell'Enel), che precede Remo Ruffini di Moncler (balzo di nove posizioni in un mese) e John Elkann. Diego Della Valle è settimo e Catia Bastioli (Terna) è ottava, con Philippe Donnet (Generali) al nono posto ed Ennio Doris (Mediolanum) a chiudere la top ten.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E ora Confartigianato Imprese punta sul nuovo welfare

Il 9-10 novembre a Milano il lancio della strategia per imprenditori e famiglie

Verrà presentata il 9 e il 10 novembre a Milano (Centro Congressi di Fondazione Cariplo, via Romagnosi 8), la proposta di Confartigianato Imprese per il nuovo welfare: da costo a risorsa per lo sviluppo. Il welfare è una delle direttrici strategiche di Confartigianato che ne promuove ora una nuova visione, per fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni degli imprenditori, delle famiglie, delle comunità territoriali e creare un'opportunità di crescita per il Paese.

I due giorni di lavoro saranno dedicati al confronto sul welfare, alla presentazione della proposta di Confartigianato, al racconto di esperienze e iniziative realizzate dalla Confederazione nel suo percorso decennale in tema di welfare.

Giovedì 9 novembre (dalle 14,30 alle 18,30) sarà analizzato lo scenario del welfare in Italia, verrà approfondito il punto di vista delle istituzioni e presentata la proposta di Confartigianato. I lavori saranno aperti da Eugenio Massetti, Presidente Lombardia, e da Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato Imprese nazionale. Lo scenario sarà analizzato da Maurizio Ferrera e Andrea Rapaccini. La proposta Confartigianato per il nuovo welfare sarà presentata da Cesare Fumagalli, Segretario generale di Confartigianato Imprese. Seguirà un confronto a cui parteciperanno Giuliano Poletti, Roberto Maroni, Sergio Chiamparino, Giuseppe Guzzetti. La sintesi della giornata sarà affidata a Mauro Magatti. Venerdì 10 novembre (dalle 9,30 alle 12,30) sarà dedicato alla presentazione delle iniziative realizzate da Confartigianato.



Pensioni, Poletti: confronto è sempre positivo



Il ministro del Lavoro Giuliano Poletti (Ansa)



La trattativa tra Governo e sindacati sull'adeguamento automatico dell'età pensionabile all'aspettativa di vita è comunque positiva. «Quando si instaura un confronto è sempre positivo perché consente a tutti di metter in campo le proprie considerazioni e valutazioni. Anche oggi sono stati introdotti elementi positivi di novità», ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, al suo arrivo al convegno promosso a Milano da Confartigianato "Per un nuovo welfare". «Alla fine di questo percorso - ha aggiunto - ognuno avrà la possibilità di valutare se il punto raggiunto è soddisfacente. Credo che sia comunque importante che il confronto si sia sviluppato».



IL TAVOLO TECNICO CON I
SINDACATI | 09 novembre 2017
Ecco la proposta del
governo sul calcolo dell'età
per la pensione

Il ministro: «C'è un tavolo in corso, continuiamo gli approfondimenti»
«C'è un tavolo in corso - ha ricordato Poletti, questa volta a margine di un incontro organizzato dalla Filt Cgil di Milano e della Lombardia -, continuiamo gli approfondimenti». «Lunedì mattina ci sarà una nuova occasione» di confronto «e lunedì pomeriggio - ha confermato - l'incontro con le organizzazioni sindacali e il presidente del Consiglio. Credo - ha concluso Poletti - che sia un bene che si continui a lavorare».



Notizie Radiocor - Prima Pagina

Roma, 09 nov - Milano: XIII Private Banking Forum organizzato dall'Associazione Italiana Private

Banking. - Milano: convegno Aiaf 'Le cartolarizzazioni: problemi ed opportunità'.

Partecipano, tra gli altri, Carmelo Barbagallo, capo dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca; Michele Calzolari, presidente Assiom. -

Milano: conferenza stampa EY per la cerimonia di premiazione dei vincitori della XXI Edizione del Premio 'L'Imprenditore dell'Anno 2017'. -

Cda/APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Azimut, Banca Mediolanum, Banco Bpm, Brembo, Buzzi Unicem, Credem, Leonardo, Mondadori, Poste Italiane Ubi Banca, UnipolSai. - Conference call: UniCredit, Generali, Banca Mediolanum, Banco BPM, Enel, Leonardo, Poste Italiane - Milano: 'Snam 75 & Partners' Day.

Una mostra, un libro, un evento'. Partecipano, tra gli altri, Carlo Malacarne, presidente Snam; Marco Alvera', a.d. Snam. - Milano: incontro Intesa Sanpaolo e Fondazione Cariplo per la presentazione di 'Cantieri di Restauro: dipinti del Santuario di San Giuseppe'.

Partecipa, tra gli altri, Giovanni Bazoli, presidente emerito Intesa Sanpaolo; Giuseppe Guzzetti, presidente Fondazione Cariplo. - Milano: incontro di

Confartigianato 'Da costo a risorsa per lo sviluppo: Confartigianato presenta la proposta per il nuovo welfare'. Partecipano, tra gli altri, Eugenio Massetti, presidente Confartigianato Imprese Lombardia; Giorgio Merletti, presidente Confartigianato Imprese; Giuliano Poletti, ministro del Lavoro; Roberto Maroni, presidente Regione Lombardia; Sergio Chiamparino, presidente Regione Piemonte; Cristina Tajani, assessore a Politiche del Lavoro Comune di Milano; Giuseppe Guzzetti, presidente Fondazione Cariplo e Acri.

- Roma: convegno 'Obbligati a crescere - L'Europa dopo Brexit'. Organizzato da Il Messaggero dell'Economia. Partecipano, fra gli altri, Antonio Patuelli, presidente Abi; Paolo Gentiloni, presidente del Consiglio; Vincenzo Boccia, presidente Confindustria; Carlo Calenda, ministro dello Sviluppo Economico; Antonio Tajani, presidente Parlamento Europeo; Michel Barnier, capo dei negoziati con il Regno Unito; Romano Prodi - Roma: Assemblea annuale Aiscat - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori - Roma: convegno 'La riforma amministrativa: bilancio e prospettive', convegno organizzato nell'ambito delle attività del Dipartimento di Giurisprudenza.

Partecipano, tra gli altri, Marianna Madia, ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

Anna Finocchiaro, ministro per i rapporti con il Parlamento, Alessandro Pajno, presidente del Consiglio di Stato; Vincenzo Boccia, presidente Confindustria. - Roma: audizione rappresentanti Consob su impatto tecnologie finanziarie (commissione Finanze Camera) - Roma: Ddl bilancio e Dl fisco (commissione Bilancio Senato) - Roma: audizione del capo Vigilanza bancaria e finanziaria Banca d'Italia, Carmelo Barbagallo, e del dg Consob, Angelo Apponi sui rapporti tra le due istituzioni in riferimento alle banche venete (commissione bicamerale d'inchiesta sulle Banche).

- Bruxelles: audizione di Daniele Nouy, presidente del Consiglio di vigilanza Bce, al Parlamento europeo. - Bruxelles: aggiornamento previsioni economiche della Commissione europea. - New York: 'Pirelli Technology & Passion 1872-2017'. Partecipa, tra gli altri, Marco Tronchetti Provera, vice presidente e a.d. Pirelli. - Germania: Bilancia commerciale stagionalizzata, settembre.

POLITICA

Riforma pensioni, Poletti: Importante che si sia sviluppato un confronto con i sindacati

Giovedì, 9 novembre 2017 - 14:08:52



(Agenzia Vista) Milano, 09 novembre 2017 "Importante che si sia sviluppato un confronto con i sindacati." Così il ministro del Lavoro Giuliano Poletti interpellato a margine di un incontro sul Welfare organizzato da Confartigianato presso la Fondazione Cariplo di Milano. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Confartigianato alla prova del welfare

L'associazione lancia una serie di proposte in materia di benefit aziendali



Si è chiusa oggi l'iniziativa *Per un nuovo welfare: da costo a risorsa per lo sviluppo*, promossa da **Confartigianato** a Milano, negli spazi della **Fondazione Cariplo**. Una due giorni per confrontarsi sul grande tema del welfare (aziendale, ma non solo) e per presentare al pubblico una serie di proposte che Confartigianato ha voluto pensare per i suoi associati.

Punto di partenza dell'iniziativa è il presupposto che il welfare, come ha affermato il presidente **Giorgio Merletti**, rappresenta "un'opportunità per il Paese, un motore di crescita sociale e sviluppo economico". Detto ciò, la strada da percorrere resta ancora lunga. Come riportato da **Andrea Rapaccini**, presidente di **Mbs Consulting**, l'intero sistema in Italia vale oggi più di 660 miliardi di euro: di questi, ben 109,3 miliardi (il 16,4% del totale e il 6,5% del Pil) sono direttamente a carico delle famiglie italiane, attraverso spese *out of the pocket* che risultano del tutto escluse dal sistema di intermediazione e consulenza professionale. Inutile dire che l'efficienza non fa parte di questo mercato: un utilizzo più attento e oculato delle risorse potrebbe consentire di limitare gli sprechi e di liberare fondi utili per finanziare altri settori.

La proposta di Confartigianato va proprio in questa direzione. La rappresentanza ha infatti presentato ufficialmente il progetto *Piano Sociale*, insieme di proposte di welfare che gli associati potranno adottare all'interno delle proprie imprese. Tre gli ambiti di intervento: welfare aziendale in senso stretto, con la possibilità di acquisire, grazie alla collaborazione con **TreCuori Società Benefit**, beni e servizi che possano migliorare la qualità della vita dei dipendenti; assistenza sanitaria in partnership con la start up **VisitamiApp**; e assistenza domiciliare alle famiglie. La fase sperimentale progetto è partita lo scorso settembre, attirando il vivo interesse delle aziende associate: oltre 100 quelle che hanno già aderito al piano, mentre si prevede che altre 500 possano realizzarli il prossimo anno.

Gli artigiani alla sfida del welfare

Confartigianato in rappresentanza di 700mila Pmi ha presentato il suo Piano per il welfare. Il segretario generale Fumagalli a Vita.it: «Fra i fornitori di servizi il non profit può avere un ruolo, ma deve cambiare la modalità di offerta di servizi»

Sono oltre 100 le pmi artigiane aderenti a [Confartigianato](#) (700mila imprese associate, la metà con dipendenti) che da settembre hanno avviato piani di welfare. Altre 500 li realizzeranno nel corso del 2018. Sta in questo modo prendendo forma il progetto di nuovo welfare di Confartigianato Imprese, che è stato al centro di [due giornate](#) di lavori che si chiudono questa mattina a Milano.

Tre le tipologie di servizio messe in campo dall'ente di rappresentanza presieduto da Giorgio Meletti.

Il welfare per le imprese. E' l'acquisto da parte dell'impresa di beni e servizi che migliorano la qualità della vita generando benefici all'impresa, ai suoi dipendenti e ai fornitori di servizio. Il servizio, realizzato in collaborazione con [TreCuori società benefit](#), è partito nel settembre di quest'anno. Diverse le aree di servizio gestibili attraverso la piattaforma:

- sanità (ricoveri, visite specialistiche, cure odontoiatriche);
- istruzione (asili nido, scuole inferiori e superiori, università, master, viaggi studio);
- assistenza per persone non auto-sufficienti (badanti e collaboratori familiari);
- cultura e tempo libero (abbonamenti a palestre, accesso a musei...);
- previdenza integrativa (versamenti per fondi pensione aperti o chiusi);
- mutui e prestiti;
- fringe benefits (acquisti nella grande distribuzione, elaborazione 730, revisioni auto, carburante...).

In due mesi già oltre cento aziende hanno attivato piani di welfare. Oltre cinquecento imprese sono interessate a realizzare piani nel 2018.

L'assistenza sanitaria. Il servizio, svolto in collaborazione con la start-up [VisitamiApp](#), risponde al crescente bisogno degli associati di ricevere supporto per le esigenze sanitarie abbattendo i tempi di attesa. Confartigianato offre alle famiglie la possibilità di accedere, attraverso una piattaforma digitale, a un network di oltre quattrocento medici e specialisti che operano in studi medici, ambulatori o a domicilio in diverse aree del Paese. L'accesso alle visite specialistiche avviene a costi calmierati grazie alle convenzioni stipulate dalle Associazioni con i professionisti che aderiscono alla piattaforma.

L'assistenza domiciliare alle famiglie. Confartigianato offre alle famiglie la possibilità di accedere a una rete di professionisti che coprono tutto il percorso d'inserimento di un assistente familiare all'interno del nucleo familiare: dall'individuazione della figura idonea fino agli adempimenti contrattuali di legge.

CONFARTIGIANATO IMPRESE

Fondata nel 1946, Confartigianato Imprese è la più grande Confederazione italiana di rappresentanza degli interessi e di erogazione di servizi all'artigianato e alle piccole imprese.

Confartigianato è accanto all'imprenditore e alla sua azienda in tutte le fasi: sviluppo dell'idea di business, costituzione, finanziamento, avvio operativo, gestione degli adempimenti amministrativi, applicazione delle tecnologie, posizionamento sul mercato, trasferimento di proprietà e riassetto societari.

La rappresentanza e l'organizzazione

700.000 Imprese associate

12 Federazioni di categoria: autoriparazione, impianti, meccanica, terziario, alimentazione, benessere, alimentazione, artistico, moda, edilizia, trasporti, legno e arredo

44 Associazioni di mestiere

1.215 Sedi territoriali

113 Associazioni provinciali

20 Federazioni regionali

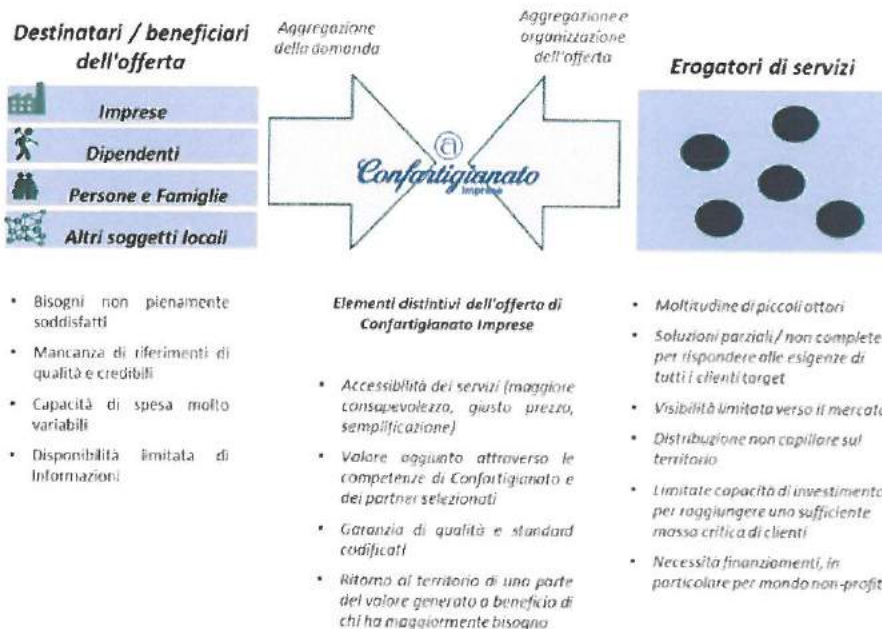
390 Sportelli di assistenza per persone e famiglie

10.700 Operatori nelle sedi territoriali

La visione politica e i principi che hanno ispirato il progetto sono stati presentati da **Giorgio Merletti**, presidente di Confartigianato, **Cesare Fumagalli**, segretario generale dell'organizzazione.

«Cambiare la visione del welfare - ha sottolineato il Merletti - è la premessa per fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni di famiglie e imprese: è un'opportunità per il Paese, un motore di crescita sociale e sviluppo economico. Condizione essenziale per realizzare il nuovo welfare è creare reti che includano aziende, associazioni, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche, soggetti del Terzo settore, fornitori di servizi. Reti che condividano soluzioni, conoscenze, competenze, risorse, costi e rischi».





«Confartigianato - ha aggiunto Fumagalli - sta seguendo questa strada proponendosi anche come interlocutore delle istituzioni politiche e dei soggetti privati. L'obiettivo è aggregare i soggetti in grado di fornire i servizi richiesti dalle famiglie (certificandone la qualità), inserirli in una proposta organica e codificata e offrirli a condizioni economicamente sostenibili per chi li eroga e per gli utenti che li richiedono».

Avvicinato da Vita.it a latere dell'incontro Fumagalli ha precisato come quella del welfare sia una partita «che giochiamo non tanto per ragioni di business (malgrado un investimento fino ad ora stimabile in 2 milioni di euro), per ampliare l'area dei servizi la digitalizzazione offre opportunità senz'altro più appetibili, ma perché crediamo che aumentare la qualità della vita nei territori, sia un fattore decisivo per la competitività delle "nostre imprese". **Per noi il welfare non è filantropia o csr, ma una sfida di rigenerazione del territorio che può determinare il successo produttivo delle nostre realtà.**

Come va letta l'adesione di un centinaio di imprese in questa prima fase di start-up? «Più del numero assoluto è importante che si sia incominciato a ragionare in una dimensione di scala inferiore a quella regionale a cui eravamo ancorati sino a qualche mese fa. La prospettiva è di generare modelli di aggregazione della domanda di welfare a livello territoriale».

Infine il non profit. Fra i fornitori di servizi sociali le realtà del Terzo settore che posto occupano? «Lo spazio c'è», risponde Fumagalli, «occorre però che si attrezzino rispetto alle domande che arriva dal nostro mondo. **Per esempio è necessario mettere sul mercato una articolazione minuta dei servizi, in modo che siano accessibili anche per le Pmi. Su questo credo che ci sia molto da lavorare.**».

Confartigianato. Tre linee di intervento

LINK: <https://www.assinews.it/11/2017/confartigianato-tre-linee-intervento/660046864/>

**La Newsletter di
ASSINEWS**

Ricevi ogni giorno le **notizie** e le **risposte**
più utili alla tua professione!



Confartigianato. Tre linee di intervento 27 novembre 2017 Nel mondo di Confartigianato sono oltre 500 le imprese pronte a realizzare piani di welfare nel 2018. A cui si aggiungono 100 realtà artigiane che li hanno già avviati da settembre. È il progetto di nuovo welfare di **Confartigianato Imprese**, sintetizzato nello slogan Da costo a risorsa per lo sviluppo. In cui Confartigianato opera come aggregatore della domanda d'impres e famiglie e dell'offerta (attraverso una rete di operatori e specialisti territoriali e le partnership con soggetti nazionali e locali). E in cui i servizi si suddividono in tre macroaree: welfare per le imprese, assistenza sanitaria, assistenza domiciliare per le famiglie. Il primo consiste nell'acquisto da parte dell'impresa di beni e servizi che migliorano la qualità della vita generando benefici all'impresa, ai suoi dipendenti e ai fornitori di servizio. Il servizio, realizzato in collaborazione con TreCuori Società Benefit, è partito nel settembre di quest'anno. Attraverso la piattaforma vengono gestite: sanità (ricoveri, visite specialistiche, cure odontoiatriche); istruzione (asili nido, scuole inferiori e superiori, università, master, viaggi studio); assistenza per persone non auto-sufficienti (badanti e collaboratori familiari); cultura e tempo libero (abbonamenti a palestre, accesso a musei ecc.); previdenza integrativa (versamenti per fondi pensione aperti o chiusi); mutui e prestiti; fringe benefits (acquisti nella grande distribuzione, elaborazione 730, revisioni auto, carburante ecc.). Il secondo servizio, l'assistenza sanitaria, è svolto in collaborazione con la start-up VisitamiApp, ed è pensato per rispondere al bisogno degli associati di ricevere supporto per le esigenze sanitarie abbattendo i tempi di attesa. Confartigianato offre alle famiglie la possibilità di accedere, attraverso una piattaforma digitale, a un network di oltre 400 medici e specialisti che operano in studi medici, ambulatori o a domicilio in diverse aree del Paese. L'accesso alle visite specialistiche avviene a costi contenuti grazie alle convenzioni stipulate dalle associazioni con i professionisti che aderiscono alla piattaforma. Con il terzo servizio, l'assistenza domiciliare alle famiglie, si offre alle famiglie la possibilità di accedere a una rete di professionisti che coprono tutto il percorso d'inserimento di un assistente familiare all'interno del nucleo familiare: dall'individuazione della figura idonea fino agli adempimenti contrattuali di legge. Ciò che in sintesi caratterizza la proposta sono quattro elementi: l'accessibilità dei servizi (conoscenza, giusto prezzo, semplificazione); il valore aggiunto offerto attraverso le competenze di Confartigianato e dei partner selezionati; la garanzia di qualità e di standard codificati; la restituzione al territorio di una parte del valore generato a beneficio di chi ha più bisogno. Fonte:

Il welfare a misura di artigiani

LINK: <http://nuvola.corriere.it/2017/12/04/il-welfare-a-misura-di-artigiani/>



Il welfare a misura di artigiani 4 DICEMBRE 2017 | di La Redazione shadow Stampa Ascolta Email Il tempo stimato per la lettura di questo post è di 5 minuti. di Laura Aldoriso Paola Medini, seconda generazione dell'impresa artigiana Adriatica Neon, racconta che «il welfare per me era solo un sentito dire. Ne ero incuriosita. Volevo corrispondere dei premi ai miei dipendenti. In busta paga la premialità però era uno svantaggio sia per l'azienda che per il lavoratore, dato che il valore veniva eroso. Con Confartigianato c'è stato un incrocio fortunato. Oggi i dipendenti possono scegliere il servizio più utile e consono. Inizialmente ci sono state alcune ritrosie. Lo abbiamo spiegato bene ai dipendenti e la perplessità ha lasciato il posto alla soddisfazione». 25 dipendenti producono insegne luminose, in provincia di Ancona nelle Marche, per un fatturato di due milioni di euro. E godono dei vantaggi del welfare. Welfare significa pensioni, sanità, politiche per l'istruzione, il lavoro e la famiglia ma anche la protezione dell'ambiente e la promozione delle attività culturali. La spesa complessiva per il welfare nel 2016 è stata di 666,6 miliardi di euro pari al 39,9% del PIL nazionale. Nel 2016, attraverso un questionario, Confartigianato ha indagato i bisogni emergenti delle famiglie. Dalle oltre 4mila risposte, sono emerse tre priorità: salute, assistenza alle famiglie, educazione e istruzione. Secondo il Rapporto 2017 delle Assicurazioni Generali sullo stato del welfare nelle PMI, realizzato con la partecipazione di Confartigianato, è raddoppiato (dal 9,8% al 18,3%) nell'ultimo anno il numero delle imprese che ha avviato piani di welfare aziendale. La visione del welfare di Confartigianato, che conta 700mila imprese associate e 390 sportelli di assistenza per persone e famiglie, riflette i cambiamenti intervenuti nell'economia e la riduzione del ruolo esercitato dallo Stato rispetto ai bisogni delle famiglie. Talvolta le famiglie sono costrette a rinunciare ai servizi per mancanza di offerta. Cambiare la visione del welfare è la premessa per fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni. Nel 2016 Confartigianato ha avviato il Progetto Nuovo Sociale per incrociare quattro aree d'offerta (welfare per imprese; salute e prevenzione; assistenza e conciliazione vita-lavoro; educazione e istruzione) e tre categorie di beneficiari dell'offerta (imprenditori; dipendenti; persone, famiglie, comunità). Gli artigiani acquistano beni e servizi che migliorano la qualità della vita generando benefici all'impresa, ai suoi dipendenti e ai fornitori di servizio. Attivo in una trentina di province di Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Sicilia, sarà esteso a breve ad altre aree. In due mesi già oltre cento aziende hanno attivato piani di welfare. Oltre cinquecento imprese sono interessate a realizzare piani nel 2018. Per l'impresa i vantaggi sono numerosi: risparmia sui contributi e può dedurre fiscalmente i costi; migliora il clima di lavoro e la produttività, migliora la reputazione. Per i dipendenti aumenta il potere di acquisto, ma non la base imponibile. Confartigianato offre anche alle famiglie la possibilità di accedere, attraverso una piattaforma digitale, a un network di oltre quattrocento medici e specialisti che operano in studi medici, ambulatori o a domicilio, nelle province di Milano, Brescia, Novara, Vercelli, Verbania, Perugia e Grosseto. Cesare Fumagalli, segretario generale **Confartigianato imprese**, ha confermato alla Nuvola del lavoro che «sono trascorsi lunghi decenni di welfare di erogazione pubblica. Oggi è la stagione di nuovi soggetti in campo tra cui le aziende stesse. Le realtà artigianali nel loro stesso Dna hanno un interesse diretto tra il territorio e la comunità. Un servizio a favore delle famiglie è una sfida che abbiamo deciso di cogliere e l'iniziativa è stata accolta con favore. Il welfare

pubblico non torna. Aspettare l'intervento statale senza tornare a essere protagonisti rende difficile arrivare al 2050». Non solo slogan, ma un'urgenza che può risvegliare l'attenzione di molti soggetti.



ESPERTO LAVORO

Fai la tua domanda all'esperto:
esperto.lavoro@repubblica.it
[Leggi l'informativa](#)



Più risorse per il welfare, la domanda delle imprenditrici



Daniela Rader guida un il Movimento di Confartigianato che rappresenta 185mila imprese: "Rifinanziare gli asili e fare della conciliazione tra vita e lavoro la chiave di volta di questa ripresa economica"

di RAFFAELE RICCIARDI

70

Ogni anno le famiglie spendono oltre 30 miliardi per spostarsi tra casa, lavoro e impegni vari di giornata: in media poco meno di 1.900 euro a nucleo. "Se una parte di queste spese fosse ricalibrata a favore dei micronidi, o di strutture a disposizione dei figli adolescenti, con soluzioni che permettono di conciliare vita e professione, ci sarebbero benefici per tutti e a costo zero". Daniela Rader presiede Donne Impresa di Confartigianato, il Movimento che rappresenta oltre 185mila imprese artigiane. Partita dalla sezione veneta, fin da quando - a inizio anno - ha assunto la guida nazionale del Movimento ha messo l'esigenza di innovare il welfare per facilitare la convivenza di impresa e famiglia al centro dell'agenda.

Chiede di farlo per un principio di uguaglianza, ma la proposta è già stata declinata in casi esempi concreti che possono fare da guida. Sperimentazioni che sul territorio hanno dato i loro frutti. "Dopo dieci anni di crisi, la conciliazione deve essere un elemento di base per la ripresa economica. Vanno differenziate le politiche per le famiglie, sia per genere che per territorio. Bisogna ragionare non per logiche a spot, ma progettuali e pluriennali, con obiettivi strutturali", dice.

E cita i casi che l'associazione ha seguito da vicino. "In Trentino Alto Adige, insieme alla Camera di commercio, abbiamo introdotto un progetto di donne-manager che affiancano le imprenditrici nel momento del loro bisogno familiare - in primis la maternità - per permettere loro di conciliare le funzioni direttive nell'azienda con la vita privata".

Un ribaltamento di prospettiva, dunque, che offre l'aiuto alla conciliazione sul lato aziendale, con la proposta di professionisti dirigenti *pro tempore* che possano sgravare l'imprenditrice di buona parte dei suoi compiti dirigenziali.

Su Google Play Edicola tutte le notizie della tua città. **Palmo a palmo.**

ACCEDI

CONSUMI FINANZA

Conoscere per investire bene

CONTENUTO SPONSORIZZATO

Bloomberg



O ancora, nel Friuli e Veneto che Rader ben conosce, "insieme alla Regione è stato portato avanti il progetto dei micronidi familiari. Strutture artigiane, ma con competenze adeguate, che riescono a unire alta qualità di gestione e flessibilità". In questo caso, l'intervento di Confartigianato è stato volto a creare il quadro burocratico e imprenditoriale adatto a far partire le iniziative. "Ogni Regione ha inquadramenti diversi e questa mancanza di uniformità complica la situazione: la pressione burocratica su queste iniziative non dovrebbe essere la stessa che per un asilo tradizionale", sottolinea Rader. Esperienza simile a Prato, dove da un nido "nato per rispondere ai bisogni delle imprenditrici di quel luogo è gemmata una aggregazione con altre imprese, che poi si sono evolute in una cooperativa nel sistema Confartigianato. Se il modello non è sostenibile, non si riesce ad essere competitivo e a esistere. Invece l'aggregazione di sistemi già esistenti a livello territoriale è importante per comporre una rete di servizi".

Sulla scorta di queste esperienze, la domanda alle istituzioni è precisa. "Rivedere la legge 53 dell'8 marzo del 2000 (quella sull'equilibrio tra vita e lavoro), che permetteva con risorse adeguate di creare progetti di conciliazione nella piccola impresa; rifinanziare in maniera sostanziosa gli asili, in modo da permettere importanti progetti sperimentali. E mi riferisco agli asili che realmente rispondono alle esigenze delle famiglie, sia come costi che nella qualità del servizio". Ma soprattutto "dalle istituzioni sarebbe un chiaro segnale il pieno riconoscimento del lavoro di cura. Oggi la conciliazione vita-lavoro è intesa come un affare che riguarda tutta la famiglia, ma le statistiche ci confermano ancora che il grande lavoro è a carico della donna. E' un "volontariato obbligato", bisogna riconoscerlo per trasformarlo in nuove imprese e nuovi lavoratori riconosciuti e stipendiati".

Mi piace Piace a 3.5 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Karahan Says Turkey Fiscal Policy Won't Be Expansionary

Uber Stays on London Streets Until at Least April on Appeal (2)

A Tale of What Could Have Been for the EU's Poorest Country (2)

Oil Falls to Near \$57 on OPEC-Cuts Review, Increase in U.S. Rigs



TGR LOMBARDIA - 19.35 - Durata: 00.01.21

Conduttore: LORENA MARIA GIOVANNA

Servizio di: CORICELLI MICHELA

Milano. Un nuovo welfare: gli artigiani ne hanno discusso oggi con il ministro del Lavoro Giuliano Poletti. Da tre anni la Fondazione Cariplo sta sperimentando un welfare territoriale delle comunità. Int. Eugenio Masetti (pres. Confartigianato Imprese Lombardia); Giuseppe Guzzetti (pres. Fondazione Cariplo e Acri)





TELELOMBARDIA

Date: 09.11.2017

09/11/2017 TELELOMBARDIA

TGL - 19.00 - Durata: 00.01.38

Conduttore: VESCE ALESSANDRO

Servizio di: MARIA LUCE MARGAROLI

Il Ministro del Lavoro Giuliano Poletti è stato ospite a Milano ad un convegno organizzato da Confartigianato, che si occupa di Welfare. Intervista a Giuliano Poletti - Ministro del Lavoro; Giorgio Merletti - Presidente Confartigianato.



Twister
communications group

DENTRO I FATTI - 16.00 - Durata: 00.14.34

Conduttore: RIGONI LUCA

Welfare. Presentazione studio della Confartigianato sulla situazione in Italia. Ospite: Cesare Fumagalli, segr. gen. Confartigianato imprese. In collegamento telefonico: Gigi Petteni, segr. conf. Cisl.



GR1 ECONOMIA - 11.30 - Durata: 00.01.40

Conduttore: MASSI LUIGI

Servizio di: CORICELLI MICHELA

Aziende. 3 imprese su 10 vogliono investire nei piani di welfare aziendale per i propri dipendenti. I due giorni sul tema nel convegno di Confartigianato a Milano, ha partecipato anche Giuliano Poletti (min. del Lavoro). L'esperimento della Fondazione Cariplo. Int. Cesare Fumagalli (Seg. Gen. Confartigianato); Giuseppe Guzzetti (Pres. Fondazione Cariplo)

RADIO RAI / SELEZIONA LA DIRETTA

Rai Radio 1

Rai Radio 2

Rai Radio
Classica

Rai Radio
Techete

DIRETTA RADIO 1



Crescita, Poletti: Revisioni sono in positivo, ma c'è ancora molto da fare

<https://www.youtube.com/embed/FPErIA5FO7M>

(**Agenzia Vista**) Milano, 09 novembre 2017

"Revisioni sono in positivo, ma c'è ancora molto da fare." Così il ministro del Lavoro Giuliano Poletti interpellato a margine di un incontro sul Welfare organizzato da **Confartigianato** presso la Fondazione Cariplo di Milano.

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

<http://www.agenziavista.it>

09 NOV 2017

NNNN



Nuovo welfare, Poletti: Imprese che utilizzano nostri strumenti è raddoppiato nell'ultimo anno

https://www.youtube.com/embed/_6NI1ea7NtU

(Agenzia Vista) Milano, 09 novembre 2017

"Imprese che utilizzano nostri strumenti è raddoppiato nell'ultimo anno." Così il ministro del Lavoro Giuliano Poletti interpellato a margine di un incontro sul Welfare organizzato da [Confartigianato](#) presso la Fondazione Cariplo di Milano.

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

<http://www.agenziavista.it>

09 NOV 2017

NNNN



Riforma pensioni, Poletti: Importante che si sia sviluppato un confronto con i sindacati

<https://www.youtube.com/embed/wiUIDXbvMJ0>

(**Agenzia Vista**) Milano, 09 novembre 2017

"Importante che si sia sviluppato un confronto con i sindacati." Così il ministro del Lavoro Giuliano Poletti interpellato a margine di un incontro sul Welfare organizzato da **Confartigianato** presso la Fondazione Cariplo di Milano.

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

<http://www.agenziavista.it>

09 NOV 2017

NNNN



Pensioni, Poletti: mi auguro accordo, elementi positivi di novità

Ognuno valuterà se punto raggiunto è soddisfacente o meno



Milano, 9 nov. (askanews) – Sulle pensioni “mi auguro” che si trovi un accordo coi sindacati, “c’è un confronto in piedi, anche oggi c’è stato un momento di discussione, lunedì ci sarà l’incontro con il presidente del Consiglio e coi segretari confederali, io credo che quando si attiva un confronto sia sempre un elemento positivo perché consente a ognuno di mettere in campo le proprie considerazioni, le proprie valutazioni”. E’ quanto ha dichiarato il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, dopo che oggi c’è stato un nuovo tavolo tecnico sulle pensioni a Palazzo Chigi. “Credo che dal punto in cui siamo partiti ad oggi siano stati introdotti elementi positivi di novità – ha proseguito, parlando a margine di un convegno di Confartigianato – ognuno poi alla fine di questo percorso avrà l’opportunità di valutare se il punto raggiunto è soddisfacente o meno, ma credo sia comunque positivo che questo confronto si sia sviluppato”.

PENSIONI: POLETTI, CONFRONTO E' SEMPRE POSITIVO =**PENSIONI: POLETTI, CONFRONTO E' SEMPRE POSITIVO =**

Milano, 9 nov. - (**Adnkronos**) - "Quando si instaura un confronto è sempre positivo perché consente a tutti di mettere in campo le proprie considerazioni e valutazioni. Anche oggi sono state introdotti elementi positivi di novità". Lo dice il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, al suo arrivo al convegno organizzato a Milano al centro congressi Fondazione Cariplo da **Confartigianato** dal titolo 'Per un nuovo welfare'.

"Alla fine di questo percorso - aggiunge - ognuno avrà la possibilità di valutare se il punto raggiunto è soddisfacente". Secondo Poletti "è comunque importante che il confronto si sia sviluppato".

(Stg/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

09-NOV-17 16:23

NNNN



WELFARE: CONFARTIGIANATO, UNIRE PUBBLICO E PRIVATO PER NUOVI SERVIZI =

WELFARE: **CONFARTIGIANATO**, UNIRE PUBBLICO E PRIVATO PER NUOVI SERVIZI =

Milano, 9 nov. (**AdnKronos**) - Creare un nuovo welfare. È questa l'idea

lanciata da **Confartigianato** Imprese durante il convegno promosso a Milano 'Per un nuovo welfare: da costo a opportunità per lo sviluppo'.

"Cambiare la visione del welfare - dice il presidente Merletti - è la premessa per fornire risposte adeguate ai nuovi bisogni di famiglie e imprese: è un'opportunità per il Paese, un motore di crescita sociale e sviluppo economico. Condizione essenziale per realizzare il nuovo welfare è creare reti che includano aziende, associazioni, organizzazioni sindacali, istituzioni pubbliche, soggetti del terzo settore, fornitori di servizi. Reti che condividano soluzioni, conoscenze, competenze, risorse, costi e rischi". Oggi l'offerta pubblica dei servizi al cittadino tende a focalizzarsi solo sui bisogni primari come salute, assistenza e istruzione a discapito di altre aree di bisogno. E in alcuni casi le famiglie sono costrette a rinunciare ai servizi proprio per la mancanza di offerta oltre a costi spesso onerosi. Un'altra criticità rilevata da **Confartigianato** riguarda l'assenza di standard di qualità definiti per i fornitori delle prestazioni.

Per portare avanti il suo progetto **Confartigianato** come spiega il Segretario Generale Cesare Fumagalli "si propone per essere interlocutore delle istituzioni politiche e dei soggetti privati". L'obiettivo "è aggregare i soggetti in grado di fornire i servizi richiesti dalle famiglie, certificandone la qualità, inserirli in una proposta organica e codificata e offrirli a condizioni economicamente sostenibili per chi li eroga e per gli utenti che li richiedono"

(Stg/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

09-NOV-17 17:48

NNNN

PENSIONI: POLETTI, CONFRONTO E' SEMPRE POSITIVO =

PENSIONI: POLETTI, CONFRONTO E' SEMPRE POSITIVO =

Milano, 9 nov. - (**Adnkronos**) - "Quando si instaura un confronto è sempre positivo perché consente a tutti di mettere in campo le proprie considerazioni e valutazioni. Anche oggi sono state introdotti elementi positivi di novità". Lo dice il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, al suo arrivo al convegno organizzato a Milano al centro congressi Fondazione Cariplo da **Confartigianato** dal titolo 'Per un nuovo welfare'.

"Alla fine di questo percorso - aggiunge - ognuno avrà la possibilità di valutare se il punto raggiunto è soddisfacente". Secondo Poletti "è comunque importante che il confronto si sia sviluppato".

(Stg/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

09-NOV-17 16:23

NNNN

Pensioni: Poletti, confronto è sempre positivo

Ministro, alla fine ognuno si assuma responsabilità
(ANSA) - MILANO, 09 NOV - "Quando si instaura un confronto è sempre positivo perché consente a tutti di metter in campo le proprie considerazioni e valutazioni. anche oggi sono state introdotti elementi positivi di novità". Lo ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, al suo arrivo al convegno promosso a Milano da [Confartigianato](#) "Per un nuovo welfare".

"Alla fine di questo percorso ognuno avrà la possibilità di valutare se il punto raggiunto è soddisfacente - ha detto Poletti -. Credo che sia comunque importante che il confronto si sia sviluppato".(ANSA).

RT

09-NOV-17 15:18 NNN



venerdì 10 novembre 2017, 10.21

TOP VIDEO GIOVEDI' 9-11_Riforma pensioni, Poletti: Importante che si sia sviluppato un confronto con i sindacati

<https://www.youtube.com/embed/wlUIDXbvMJ0>

(Agenzia Vista) Milano, 09 novembre 2017

"Importante che si sia sviluppato un confronto con i sindacati." Così il ministro del Lavoro Giuliano Poletti interpellato a margine di un incontro sul Welfare organizzato da [Confartigianato](#) presso la Fondazione Cariplo di Milano.

Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

<http://www.agenziavista.it>

09 NOV 2017

NNNN



Pensioni, Petteni (Cisl): apprezzabili le aperture del Governo

Pensioni, Petteni (Cisl): apprezzabili le aperture del Governo Trattativa entrata nella fase più delicata

Roma, 10 nov. (**askanews**) - "La trattativa fra il Governo ed i sindacati sulle necessarie modifiche da introdurre al sistema pensionistico e' entrata ora nella fase piu' delicata. La Cisl fara' come sempre ha fatto la sua parte per trovare una intesa nel segno dell'equità e della giustizia sociale". Lo ha detto oggi il Segretario Confederale della Cisl, Gigi Petteni, intervenuto ad una iniziativa a Milano di **Confartigianato**.

"La Cisl apprezza le aperture importanti e le proposte del Governo Gentiloni che sono state fatte negli incontri tecnici sul sistema di calcolo dell'aspettativa di vita, sull'equiparazione della previdenza integrativa tra lavoratori privati e pubblici, l'allargamento della platea dei lavori gravosi che resteranno fuori dall'innalzamento dell'età pensionabile. Ci sono ancora delle questioni delicate che dobbiamo approfondire che riguardano soprattutto la previdenza dei giovani, le donne ed il lavoro di cura, ma ora bisogna fare l'ultimo sforzo per cercare di trovare lunedì una intesa che e' sicuramente alla portata delle parti, venendo incontro alle giuste attese dei giovani, dei futuri pensionati e dei piu' deboli, così come abbiamo fatto l'anno scorso con la prima parte dell'intesa sulla previdenza".

Per questo, "tutti dobbiamo dimostrare un grande senso di responsabilita' e coerenza, partendo da un assunto: le attuali norme della previdenza, purtroppo, sono il frutto di scelte politiche dei precedenti Governi che hanno introdotto regole molto restrittive e penalizzanti sulle pensioni. Se dunque il sindacato portera' a casa nei prossimi giorni ulteriori modifiche sostanziali sull'aspettativa di vita, sara' indubbiamente un fatto positivo per i lavoratori e per il clima generale del paese, ponendo le condizioni perché si possa proseguire ogni anno ad una correzione delle norme del passato per un miglioramento delle prestazioni sociali e previdenziali".

Did 20171110T133740Z